

Irruzione dei carabinieri nel galleggiante New Sporting Club

Droga per minorenni sul Tevere

Esperimento in URSS

Scimmia vive da un mese con sangue umano

MOSCA, 20. Nel laboratorio di trapianti dell'Istituto Sklifosovski di Mosca, c'è una scimmia, «Cita», nelle cui vene da un mese scorre sangue umano.

L'esperimento riguarda un settore della medicina non nuovo ma diventato di grande attualità dopo lo sviluppo delle operazioni di trapianto: il problema della compatibilità tra gli organi nuovi ed i tessuti «vecchi».

«Prima di inserire un organo proveniente da una scimmia nel corpo umano, ha detto il professor Carnicev, bisogna essere certi che il gruppo sanguigno dell'uomo sia compatibile con quello della scimmia. Nel nostro esperimento abbiamo immesso nelle vene di Cita sangue umano del gruppo AB. Ma l'operazione è riuscita».



Il galleggiante sul Tevere in cui hanno fatto irruzione i carabinieri

Un arresto e quindici denunciati

«Abbiamo sorpreso 90 giovanetti, che marinavano la scuola: alcuni ballavano, altri avevano una espressione trasognata...» - Trovate in una stanza del locale fiale, alcune tavolette di hashish, e sigarette alla marijuana - Dichiarazioni del direttore dell'ambulatorio dei tossicomani - Un fenomeno che si va sempre di più diffondendo

In uno dei tanti barconi ormeggiati da ponte Milvio a ponte Marconi lungo la riva del Tevere, i carabinieri hanno fatto irruzione due giorni fa per sorprendere una ventina di giovani che quotidianamente si davano convegno nel locale per ballare e fumare hashish.

Nei rapporti alla magistratura si dice che dei novanta ragazzi trovati sulla zatterone ormeggiato all'altezza del lungotevere Arnaldo da Brescia, almeno quindici erano in stato soporoso per «sospetta ingestione di sostanze stupefacenti».

Lo zatterone, che è di nuova costruzione, si trova a poca distanza da ponte Matteotti ed era stato aperto dal conversi, che abita in via Mezzogiorno 18, dopo che il padre aveva fatto chiudere, alla fine dello scorso anno, un altro suo locale, «La zanzara» in via Civitavecchia.

Il direttore dell'istituto di igiene di Roma dr. Martelli ha richiamato nei giorni scorsi l'attenzione delle autorità sul problema, rilevando che gli stati di ebbrezza artificiale vengono raggiunti dai giovani attraverso l'uso di sostanze il cui commercio è difficilmente controllabile.

Il clinico ha raccomandato la propaganda nelle scuole contro l'uso di stupefacenti per mettere in guardia i ragazzi contro i gravissimi rischi che corrono. Il cloruro di etile, ad esempio, provoca in molti casi, un vero e proprio crollo delle capacità psichiche, i comuni calmanzi mischiati ad alcool se iniettati con siringhe possono provocare infezioni batteriche, epatiti e altri mali.

Una novantina di giovani erano seduti sul pavimento, altri ballavano al ritmo di un disco beat. Alla vista dei carabinieri, come è comprensibile, si sono verificate scene di panico. Hanno raccontato i militi che i giovani sono stati colti da crisi di paura.

hashish, parecchie siringhe e diverse fiale di insulina e di metedrina. E' stato anche rinvenuto un ricettacolo che era stato rubato tempo fa al dottor Rodolfo Pesce, abitante in via Aurelia 378/A, che presumibilmente è sbarcato a qualcuno per procurarsi dei medicinali con composti stupefacenti.

Poi tutti sono stati accompagnati alla caserma dei carabinieri e alla fine degli accertamenti preliminari i minorenni sono stati riconsegnati alle famiglie, mentre quindici persone tra cui la segretaria del circolo Rosaria Intila di 22 anni da Caltanissetta, sono state denunciate a piede libero, ma senza un'imputazione specifica.

Fin qui le notizie che le hanno fornite i carabinieri. Notizie che sono molto lontane dal quadro terribile che alcuni giornali e le stesse agenzie di stampa hanno dato della vicenda. Niente paradisi artificiali, niente orge a base di stupefacenti. Forse qualcuno dei frequentatori del club prendeva anche la metedrina o fumava l'hashish ma è certo, gli stessi carabinieri lo confermano, che la stragrande maggioranza dei giovani si recava nel locale solo per ballare o per incontrarsi con la ragazza.

Comunque è un fatto che il problema della diffusione della droga tra i minori esiste e giorno per giorno si fa più grave. Sono già state individuate quattro farmacie del centro che vendevano stupefacenti senza ricetta medica e gli acquirenti erano sempre dei giovanissimi.

Il direttore dell'istituto di igiene di Roma dr. Martelli ha richiamato nei giorni scorsi l'attenzione delle autorità sul problema, rilevando che gli stati di ebbrezza artificiale vengono raggiunti dai giovani attraverso l'uso di sostanze il cui commercio è difficilmente controllabile.

Un nostro cronista ha parlato anche con il direttore dell'ambulatorio per alcolisti e tossicomani nella clinica neuropsichiatrica dell'università di Roma, professor Sebastiano Fiume (e non dottor Francesco Montecchi, come è stato erroneamente indicato), costituitosi di recente e che purtroppo ha un campo di azione molto limitato. Il clinico ha precisato che il fenomeno, per quanto limitato, può inquinare nella casistica delle tossicomani da imitazione, curiosità e snobismo.

intanto nevica ancora

E' PRIMAVERA MA A PASQUA FORSE NUBI E PIOVASCHI

Oggi, ufficialmente, è primavera. Dalle 1.27 minuti della scorsa notte, infatti, si è avuto lo equinozio di primavera e l'inizio, dal punto di vista astronomico, della stagione dei fiori. L'arrivo della primavera, comunque, avviene, come sempre, all'insegna della contraddittorietà.

A Milano e in tutta la Lombardia, per esempio, il tempo è stato bellissimo per tutta la giornata. Anche a Genova e su tutta la Liguria, il sole non è mai mancato anche se il vento non ha cessato un momento. Anche nell'entroterra il tempo è stato buono mentre il mare, vicino alla costa è apparso tranquillo.

Ma il tempo è cambiato. Al largo però, non si è mai calmato del tutto. In diverse località della Riviera sono già giunti i primi turisti. Anche sulla Toscana, Emilia e Lazio, tempo bello con un po' di vento. A Napoli, invece, anche se ieri il sole non è mancato, ben visibile è rimasta per tutto il giorno la neve sul Vesuvio. Eccellenti nevicate si sono avute la scorsa notte sulla catena dei monti dell'agro Balanese e della Valle dei Maddaloni. Sul Matese, la neve è ancora alta sessanta centimetri.

Torre mezzogiornale brutto in tutto il trapezoidale. Il mare è agitato. E' caduta la pioggia e si sono avuti violentissimi temporali. La pesca nel canale di Sicilia è stata sospesa a causa del vento.

Anche i collegamenti marittimi con le isole sono sospesi. A Messina, il mare è infuriato mentre sui monti Nebrodi è caduta la neve. Ondate di maltempo anche su Benevento e nel Sannio. Sull'Alto Fortore è nevicata. In Puglia, invece, il tempo è rimasto sereno, ma soffia, ancora stamane, un vento fortissimo. E le previsioni? Gli specialisti dicono che il tempo dovrebbe migliorare per l'infusione di aria più fredda e più secca. Per le feste pasquali si avrà però un ritorno al freddo e alla pioggia. Questa situazione si protrarrà per una settimana e poi il tempo si metterà, probabilmente, al bello.

Si è rovesciato in curva

RUBA L'AUTO E MUORE UN RAGAZZO DI 15 ANNI

TORINO, 20. E' salito su una cinquantotto rubata la scorsa notte ed è partito come un razzo. Non aveva la patente e forse non sapeva nemmeno guidare bene. Comunque, dopo pochi minuti, in piena curva, sul Lungotora Firenze, la piccola macchina ha sbucato e si è rovesciata. Alcuni passanti hanno tratto ancora in vita dall'interno, un ragazzo di quindici anni, Savino Di Natale, originario di Venosa (Potenza) da dove si era trasferito a Torino un paio di anni fa insieme alla madre, al padre e a due fratelli.

Il ragazzo è stato trasportato a tutta velocità al più vicino ospedale dove, però, è morto. Non aveva documenti in tasca e l'identificazione è avvenuta più tardi quando il padre, dopo avere sporto denuncia per la scomparsa del figlio, è stato avvertito di quanto era avvenuto e che un ragazzo come quello da lui descritto era moribondo all'ospedale. Quando l'uomo è arrivato in corsia ha subito riconosciuto il figlio. Ormai, comunque, non c'era più niente da fare. Savino — ha raccontato l'uomo piangendo di disperazione — era uscito di casa la sera prima dicendo che andava a ballare. Ppi, non era più tornato.

I carabinieri hanno ricostruito la vicenda in base alle indicazioni di alcuni amici del ragazzo. Savino Di Natale era andato effettivamente a ballare poi era uscito con alcune persone non identificate. Probabilmente, insieme ai ragazzi si era unito anche qualche esperto ladro d'auto. Ad un certo momento, Savino deve avere espresso il desiderio di provare un'auto. Molto probabilmente accarezzava da tempo il sogno di averne una. Il gruppo dei furti d'auto che si trovava con il padre deve essersi subito messo al lavoro rubando la «30» posta in scorta da Eugenio Bertolino di 26 anni. L'auto è stata poi, presumibilmente, consegnata a Savino Natale che è partito a tutta velocità verso la morte.

Lo ha dichiarato il presidente del CNR

Pozzuoli: dopo un mese adesso si parte da zero

Una rissa scientifica che ha determinato la sorte di migliaia di persone - Cinque sirene d'allarme per salvare la città? Il sindaco si oppose allo sgombero

Dal nostro inviato

POZZUOLI, 20

Poco gente e proteste alla fiera del sesso

ODENSE (Danimarca), 20. La seconda fiera mondiale del sesso si è aperta qui nella Fiera Forum Hall, ad un tiro di sasso dalla casa natale di Hans Christian Andersen, ma non sembra avere molto successo. La manifestazione che è il bis della prima fiera svoltasi l'anno scorso a Copenaghen, ha richiamato nella città qualche migliaio di visitatori, almeno 150 giornalisti provenienti dall'estero, i rappresentanti di alcune reti televisive, e un centinaio di appartenenti ad organizzazioni confessionali che sono giunti perfino dalla California per combattere l'immoralità dilagante.

Una sauna e una piscina per i due sessi, sono rimaste quasi deserte. Un "night" ha invitato il pubblico a partecipare a spettacoli erotici, si è invece riempito a metà.

Condannato a 800 anni ma dopo 12 può uscire

TEXAS, 20. Era accusato di aver violentato una studentessa per ben tre volte nello stesso giorno, sotto la minaccia di una pistola. I giudici, al termine di una lunga riunione in camera di consiglio, gli hanno inflitto una pena record: 800 anni di carcere.

Il caso ha suscitato clamore poiché l'imputato è un ragazzo di 19 anni, Samuel Hemphill, più volte ricoverato in istituti correzionali e rilasciato in libertà provvisoria, sulla parola, o messa prima di commettere il nuovo reato.

Nei prossimi giorni cinque sirene, l'una dopo l'altra, taglieranno l'aria di Pozzuoli: sarà la prova dell'allarme, che dovrebbe in futuro scattare, avvertendo la cittadinanza di allontanarsi, non si bene in presenza di quali precisi fenomeni, e per iniziativa di chi. Le sirene verranno installate sulla caserma dei carabinieri e su quella della Guardia di finanza, sull'ospedale dell'Ordine di Malta e sulla scuola «Monte Nuovo» e l'ultima in via Terme, sul Lungomare.

E' molto probabile che questi dispositivi di allarme entreranno in funzione in caso di scosse sismiche (e questa sembra, in assenza di altri chiarimenti, l'ipotesi più logica); i puteolani si augurano che i sismografi alla cui sensibilità è affidata la loro sorte, non siano di quelli che han bisogno di essere sorvegliati e magari smentiti da altri strumenti ed altri osservatori esteri.

La sfiducia dell'opinione pubblica — e le critiche del nostro giornale — nei confronti di coloro che, forti di un potere accademico, detengono oggi anche un potere politico e sono arbitri di scelte fondamentali, è stata pienamente confermata dai risultati cui è pervenuta la commissione speciale su Pozzuoli del Consiglio nazionale delle ricerche.

Ad un mese dal giorno in cui l'intero problema venne reso noto in tutta la sua gravità, il presidente del CNR ha dichiarato ai giornalisti che «si parte praticamente da zero» nella studio, e che «si è stabilito di intensificare i rilevamenti... allo scopo di acquisire gli ulteriori dati necessari per una indagine sistematica dell'insieme dei fenomeni in atto».

Le «divergenze» fra studiosi riguardano solo l'origine eventuale del fenomeno, se vulcanico o meno. Ma è facile comprendere come siano state queste «divergenze» ad impegnare in una vera e propria rissa scientifica coloro che avrebbero invece dovuto limitare ad accogliere i contributi più qualificati per impostare correttamente uno studio i cui risultati non sono di interesse «puramente» scientifico (si tratta infatti della sorte di centinaia di migliaia di cittadini, dell'economia di un intero territorio, dei suoi sviluppi futuri).

Oggi ci sono state altre 30 ordinanze di sgombero; il loro numero si è mantenuto costante in questi ultimi giorni, facendo giungere così il numero complessivo degli sfrattati a circa 650.

Intanto, alle 19, si è riunito a Pozzuoli il consiglio comunale. La seduta è stata aperta da una lunga cronaca dei drammatici avvenimenti fatta dal sindaco, prof. Angelo Gentile della DC, il quale ha rivelato, fra l'altro, che invano

Eleonora Puntillo



ore quattordici apertura al pubblico della

Fiera di Milano

che si chiuderà alle ore diciannove del

25 aprile

I giorni 17, 21 e 24 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Secca dichiarazione del procuratore generale a Catanzaro

«La norma sul delitto d'onore non può essere più applicata»

Il magistrato è intervenuto di nuovo nel processo contro il maestro che uccise l'amante della figlia - Adeguare la sentenza alla realtà sociale - Giovanni Leone: «Un omicidio volontario travestito»

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 20. «La sentenza di Catania è ingiusta, ed è scandalosa perché fondatrice di delitti. Applicare l'articolo 587 del codice penale è una prevaricazione. I giudici della Corte di assise hanno cucito un omicidio d'onore per vestire un omicidio volontario». Con queste parole sferzanti il senatore Giovanni Leone è intervenuto, come rappresentante di parte civile, nel processo d'appello contro il maestro Gaetano

Furnari. Come è noto, costui uccise l'amante della figlia, professor Francesco Speranza, in un'aula dell'Università di Catania e fu condannato a 2 anni e 11 mesi.

«La ricostruzione dei fatti è immaginaria — ha rilevato anche Leone —. Dove c'era una relazione, cioè un rapporto accettato liberamente, si è parlato di violenza. Ma la violenza non porta disonore: la donna violentata non è donna senza onore. E Furnari ha detto qui che avrebbe ucciso egualmente l'amante di sua figlia, anche nel caso di una relazione consensuale».

Subito dopo Leone, il procuratore generale Nicola Florio ha sentito la necessità di prendere la parola per ribadire ancora una volta quanto la norma del 587 sia anacronistica.

«Anche dall'esistenza di questa norma — ha detto — nasce la sfiducia nei pubblici poteri. Vi è oggi profonda sfiducia nella magistratura: non si può negare l'evidenza. Lungi da me l'intenzione di attaccare la magistratura catanese. Io non voglio dire che quella è una sentenza mafiosa, ma una cosa è certa: non si può giudicare in base alle aride norme del codice. Bisogna adeguare le sentenze alla realtà sociale tendere l'oroscopo ai mutamenti, seguire i tempi. E se una norma è superata, come questa, non applicarla. Per questo omicidio vi sono delle attenuanti, ma il delitto d'onore resta sempre un delitto, e la causa d'onore, in ogni caso, una causa riprovevole».

«Devo infine ricordare — ha concluso il PG — che la difesa di Furnari ha perfino richiesto, nel clima di quella sentenza, che fossero allegati agli atti i fascicoli sulla personalità della vittima. A che sto siamo arrivati? E' compito dunque della pubblica accusa porre in rilievo tutti i fatti istruttori di questo processo ed insistere perché non si tenga in piedi un istituto, come il 587, che dà due anni a chi uccide un uomo».

Nicola Dardano

Interrogato su Tamara Baroni

Di nuovo dal giudice l'industriale Bormioli

Dal nostro inviato

PARMA, 20. Folla dinanzi al palazzo di Giustizia, quando vi è giunto, alle 16, Pier Luigi Bormioli, accompagnato dall'avvocato Arturo De Giorgi. Nel breve tratto tra la «125» del legale e il portone c'è stato, da parte dei cronisti, il tentativo di far parlare Buby. Invece niente. «Le domande fatte a me — ha detto l'avvocato De Giorgi — e io non dirò niente». Buby, muto come un pesce, è filato via. Pochi istanti dopo è entrato nell'aula del giudice istruttore, dottor Roberto Furore. A che titolo questa nuova comparizione dell'industriale davanti al giudice? A tutti i titoli: come testimone nella vicenda degli attentati alla moglie Maria Stefania; come parte lesa, per l'affare del furto degli assegni e della firma falsificata, reati attribuiti a Tamara; e infine come indiziato di procurato aborto su persona consenziente (Tamara) e di detenzione e di uso di sostanze stupefacenti.

Nessun addetto circa i tentati omicidi della marchesa. Un fatto avvenuto questa mattina suggerisce però che il magistrato non ha completamente abbandonato l'ipotesi che dietro i tentati omicidi — ammesso che tali reati si ravvisino davvero — vi possa essere non solo una ispirazione, ma qualche ispiratore. Si tratta di ipotesi da prendere con le pinze, ovviamente, come tutto del resto in questa storia.

a. m.

Dopo il vertice sull'Aspromonte

Altri tredici arresti per la mafia calabrese

REGGIO CALABRIA, 20. Tredici persone, ritenute responsabili di aver partecipato alla riunione dei mafiosi calabresi svoltasi il 26 ottobre dello scorso anno a Montalto, sull'Aspromonte, sono state arrestate la scorsa notte dalla polizia.

Gli arrestati sono: Domenico Strangio, manovale, di 25 anni, di San Luca; Giuseppe Vottari, braccante, di 25 anni, di San Luca; Giuseppe Costantino, guardiano, di 35, di Reggio Calabria; Antonio Vottari, contadino, di 30 anni, di San Luca; Francesco Nirta, trattorista, di 49, di San Luca; Sebastiano Nirta, manovale, di 36, di San Luca; Antonio Romeo, contadino, di 60, di San Luca; Antonio D'Agostino, commerciante, di 27, di Sant'Illario Dello Ionio; Domenico Signati, di 61, agricoltore di San Luca; Patrizio Minto, braccante, di 32, di Reggio Calabria; e stato arrestato a Felizzano (Alessandria), Antonio Strangio, di 53, di San Luca, e stato arrestato alla periferia di Brescia, Domenico Antonio Pizzari, di 26, di San Luca. E' stato arrestato a Breganze (Vicenza), e Sebastiano Romeo, di 31, di San Luca, è stato arrestato a Vignone (Torino).

Contro i tredici erano stati emessi mandati di cattura dal giudice istruttore del tribunale di Locri, dott. Frammartino. Tutti debbono rispondere di associazione per delinquere, tentativo di omicidio pluriaggravato e di scorta con arma.



La situazione meteorologica

L'alta pressione atlantica continua a controllare il tempo sull'Italia favorendo il persistere di ottime condizioni atmosferiche su molte regioni italiane, praticamente quelle settentrionali e quelle centrali.

L'Italia meridionale è ancora interessata da una circolazione di aria calda ed instabile per cui su queste località si avranno condizioni di variabilità con innervamenti più consistenti su Abruzzo, Puglia, Calabria e Sicilia.

La primavera, il cui inizio astronomico coincide con la giornata odierna si presenta con il biglietto da visita con tutti gli attributi stagionali in piena regola: grazie appunto all'anticyclone atlantico che si è spinto finalmente verso l'Europa sud-occidentale e verso l'Italia.

La temperatura aumenterà ancora al nord e al centro raggiungendo durante il corso della giornata, valori decisamente superiori alla media stagionale.

Sirio